La ricerca riguarda il Garante del contribuente regionale e la possibile implementazione delle funzioni di garanzia svolte dal Difensore civico regionale in materia tributaria.

Dopo avere ripercorso i passaggi più significativi dell'evoluzione della finanza locale dall'unità d'Italia alle recenti riforme costituzionali vengono affrontate alcune delle problematiche emerse in questa lunga stagione delle riforme come, ad esempio, la potestà legislativa in materia tributaria delle regioni, l'attuazione del federalismo fiscale, la definizione dei tributi propri regionali. Successivamente vengono proposti alcuni approfondimenti in merito all'autotutela, allo statuto dei diritti del contribuente, al Difensore civico, al Garante del contribuente con l'obiettivo di mettere a fuoco i profili giuridici delle relazioni tra contribuenti ed amministrazione finanziaria regionale nonché il relativo sistema delle garanzie.

La tassa automobilistica regionale costituisce un ambito di ricerca molto interessante in quanto rappresenta l'esperienza più significativa in materia di fiscalità regionale: è caratterizzata, infatti, da una ampia base imponibile, è gestita dalla regione, da luogo ogni anno ad un numero elevato di controlli dai quali deriva numero rilevante di contestazioni che approda innanzi le commissioni tributarie.

Il lavoro, infatti, è articolato in due filoni paralleli: il primo giuridico-normativo, il secondo pratico.

Da un lato l'analisi della normativa da sola non è in grado di mettere in luce le caratteristiche di una funzione già esercitata "di fatto" dal Difensore civico regionale prima dell'entrata in vigore della L.R. 14 luglio 2003 n. 10, istitutiva del Garante regionale.

D'altro, l'indagine diretta sulle concrete modalità operative e di gestione del sistema tributario regionale, sui problemi che i contribuenti lamentano e sulle possibili soluzioni per superarli e migliorare l'efficacia della funzione, consente di configurare un quadro dei problemi e delle opportunità dell'istituto del Garante del contribuente non astratto, ma ancorato alle esperienze concrete, alle conoscenze specifiche e alle competenze progettuali maturate dagli attori.

A conclusione del lavoro si dovrebbe così delineare un quadro di conoscenze sul Garante del contribuente in Lombardia articolato sui due piani, complementari, della prassi e della disciplina normativa:

- da un lato si dovrebbe evidenziare che la normativa esistente, per quanto ancora in evoluzione, apre «spazi di azione» non del tutto esplorati nella pratica: in questo senso, certi limiti all'efficacia non sembrerebbero provenire esclusivamente, dai ridotti poteri formali o dalle «resistenze» dell'amministrazione ad accogliere questa nuova figura, ma anche dalla non completa attivazione di tutte le possibilità di intervento del Garante;

- dall'altro, proprio l'analisi della prassi e delle problematiche emerse in questi anni riguardo alla tassa automobilistica regionale dovrebbero evidenziare le questioni che

ancora non trovano adeguato riscontro nelle disposizioni ed al contempo offrire indicazioni per una evoluzione dell'istituto e per una sua ridefinizione normativa.

Al termine del lavoro sarà anche possibile:

- formulare una ipotesi di procedura di riesame degli atti di accertamento (fasi del procedimento, tempi, ecc) che potrebbe essere gestita in collaborazione dall'ufficio del Garante del contribuente e dagli Uffici finanziari della regione;

- progettare un sistema di rilevazione/analisi del contenzioso tributario;

- redigere uno schema di regolamento per l'esercizio del potere di autotutela.

Quindi, a fronte dell'esperienza ormai maturata dovrebbe emergere un quadro di conoscenze sulla funzione del Garante del contribuente sia sul piano concettuale e normativo, sia sul piano pratico che dovrebbe fornire spunti interessanti riguardo all'attività di tutela stragiudiziale dei contribuenti e consentire di proporre delle iniziative per il potenziare la funzione.

Questo insieme di conoscenze, infine, non pretende di essere esaustivo ma si propone di offrire un contributo originale alle azioni e alle future elaborazioni regionali in materia tributaria da una prospettiva di miglioramento delle relazioni fisco-contribuente.